



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio XIII - Ambito territoriale per la provincia di Parma

IL DIRIGENTE

Parma, 21 dicembre 2014

Gentili Dirigenti,

in occasione della ricorrenza del Natale, oramai prossima, desidero formulare l'augurio mio personale e di tutto l'Ufficio a tutte le comunità educanti affidate alla vostra conduzione.

La scuola, infatti, è una comunità, anzi è il luogo di incontro per eccellenza, in cui si cammina insieme nell'inesauribile percorso di introduzione alla realtà nelle sue infinite sfaccettature, come è stato detto da Papa Francesco nel Suo discorso al mondo della scuola italiana il 10 maggio scorso. Incontro con gli altri e incontro con la realtà. L'annuncio del Natale reca in sé – in effetti – l'inaudita pretesa di “completare” la dinamica naturale della conoscenza, rendendo conoscibile non soltanto la realtà fisica ma anche il Divino (“il Verbo si è fatto carne”). Che potente sfida pone questo messaggio per il quotidiano lavoro educativo! E che interrogativi apre alla libertà di ciascuno di noi ! Educazione e libertà: il mio pensiero in questo momento non può non andare alle decine e decine di ragazzi orribilmente trucidati pochi giorni fa in Pakistan in un attentato terroristico. Uccisi perché figli di militari, ma uccisi anche perché studenti, impegnati in quel percorso di conoscenza che accresce la libertà. Che questo gravissimo episodio accresca in tutti noi la consapevolezza del grande dono che è la scuola, e delle responsabilità che comporta per chi vi opera, tanto adulto quanto ragazzo, responsabilità a volte non adeguatamente sostenute e riconosciute dalla società ma non per questo meno pressanti.

Che il messaggio di pace, serenità e vita del Natale possa rincuorare l'impegno quotidiano di ciascuno di noi, fornendo ad esso sempre nuova energia. Questo è l'augurio che chiedo gentilmente di estendere a tutte le persone che fanno parte della comunità delle vostre Scuole.

Giovanni Desco

Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni scolastiche della provincia di Parma